



L'AUTO IL CONSULENTE

«Si è deciso di introdurre anche la figura dell'ausiliario proprio per seguire meglio gli aspetti legati all'igienizzazione»

L'ORGANIZZAZIONE NIENTE IMPREVISTI

«Ai genitori è stato domandato di evitare cambi di programma per poter pianificare al meglio tutte le attività»



L'Ausl studia i riflessi del lockdown sui più giovani

L'Unità Operativa Dipendenze Patologiche ha preparato un questionario

FORLÌ

"Robinson - Strategie di sopravvivenza" è il questionario dedicato agli adolescenti dai 14 ai 25 anni e messo a punto da un gruppo di professionisti dell'Unità Operativa Dipendenze Patologiche di Rimini e di Forlì, diretta dal dottor Edoardo Polidori, per capire come è cambiato il quotidiano dei giovani dall'inizio della pandemia in tema di comportamenti a rischio (video games, social-network) e consumo di sostanze. «Durante il periodo dell'emergenza abbiamo aperto un apposito servizio telefonico di ascolto rivolto a cittadini e personale sanitario - dice la psicologa e psicoterapeuta che si è occupata del progetto per i ragazzi, Elisa Zamagni -. L'utenza che si è rivolta a noi è stata per lo più di età adulta, non abbiamo registrato accessi di adolescenti. Per cui si è pensato di metterci in contatto con loro attraverso i portali delle varie scuole con cui noi annualmente lavoriamo per incontrare i ragazzi. È necessario ascoltare anche la voce dei più giovani».

Le restrizioni adottate dal governo, la quarantena, la solitudine, ma anche le lezioni on-line e l'interruzione del contatto diretto tra pari, hanno indubbiamente generato un brusco cambiamento di stile di vita da adottare, imposizioni che potrebbero aver scatenato importanti effetti psicologici sugli adolescenti. Durante questo periodo di emergenza, ti capita di perdere la cognizione del tempo che passi on-line? Ti capita di pensare a ciò che sta accadendo, o a ciò che potresti fare in rete, quando non sei collegato? In che cosa internet ti è stato più utile in questa? E ancora, in questo periodo hai incrementato il consumo di alcune sostanze stupefacenti? Sono solo alcune delle domande del questionario "Robinson - Strategie di sopravvivenza".

«L'obiettivo è quello di rilevare le loro opinioni, gli stati d'animo e come sono cambiati i loro consumi in questo particolare periodo - aggiunge Zamagni -. Sulla base dei bisogni emersi dagli adolescenti, da parte nostra c'è la



Videogame: uno dei passatempi

volontà di costruire azioni concrete con interventi psico-educativi mirati da promuovere magari anche attraverso i nostri canali social».

Proprio gli adolescenti e i bambini sono stati dimenticati dai tanti decreti, è ancora troppo presto per capire che effetti avrà avuto il lockdown su di loro. «Da una parte i genitori, trascorrendo molto tempo con i propri figli, si sono accorti di alcuni disagi o sofferenze dei giovani che possono variare dalle paure proprio legate al coronavirus o alle relazioni che sono diventate virtuali negli ultimi mesi - conclude Zamagni -. Ciò che mi preme sottolineare è che non vogliamo demonizzare i social o i videogames, ci piacerebbe creare un confronto con gli adolescenti che in questo periodo hanno modificato le loro abitudini».

Un'altra giornata senza nuovi contagi né morti

FORLÌ

Un'altra giornata con zero nuovi contagiati e nessun morto nel comprensorio forlivese. È quello che emerge dal bollettino giornaliero diffuso ieri dalla Prefettura. I casi sono totali in provincia sono 1.731, 946 nel Forlivese e 785 nel Cesenate. La buona notizia, come ormai accade da giorni, arriva dalle guarigioni: in provincia se ne contano altre set-

te.

In Emilia-Romagna si contano invece 18 casi in più rispetto a lunedì, di cui 13 persone asintomatiche individuate attraverso l'attività di screening regionale. Le nuove guarigioni sono 138, per un totale di 21.605: oltre il 77% sul totale dei contagi dall'inizio dell'epidemia. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che a oggi sono 2.156 (-126 rispetto a ieri).



Un tampone naso faringeo FOTO BLACO

«L'obiettivo è rilevare le loro opinioni, gli stati d'animo e come sono cambiati i loro consumi in questo particolare periodo»

«Non vogliamo demonizzare i social o i videogames, ci piacerebbe creare un confronto»

Elisa Zamagni psicologa e psicoterapeuta